



AZIONE CATTOLICA

DELEGAZIONE REGIONALE  
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

GRUPPO FEDE/POLITICA



# Costruire la Città

Servizio di Documentazione

n.16/ marzo 2020

Distanti ma insieme

## **SALUTE, POLITICA E FEDE ALLA PROVA DELLA PANDEMIA**

La **dimensione** della crisi indotta dal contagio del virus è **globale**, e i suoi confini non possono ancora essere chiaramente previsti

Il contagio e la mortalità colpiscono in particolare **alcune zone**, tra cui l'Italia e - in essa - la Lombardia. Le cause di questa diversa intensità non sono ancora state comprese. Si fanno ipotesi di connessione con l'alto inquinamento di queste aree, ma non vi sono ancora prove scientifiche.

In ogni caso la globalizzazione è ormai una **condizione** da cui non si torna indietro. Ciò che gli uomini non sono stati capaci di prevedere è stato il **rapporto tra tutti i grandi fenomeni** del nostro tempo, che sono tutti connessi tra loro (come ha ben illustrato papa Francesco nella "Laudato si").

E' evidente che anche di fronte a questa crisi le soluzioni di chiusura nazionalistica, sovranistica non offrono alcuna prospettiva positiva. Il **destino comune** può essere affrontato in modo costruttivo solo attraverso la **cooperazione internazionale**, la collaborazione attiva nei vari campi, scientifico, tecnologico, economico, sociale, della salute e della sicurezza.

Per questo la **politica** assume ancora una volta un ruolo decisivo per il futuro. Questo a livello generale, per quanto riguarda le scelte dei **governi**. E per quanto riguarda la necessità delle **istituzioni**. Il particolare valore del **sistema sanitario pubblico** in queste settimane è sotto gli occhi di tutti. E le sue carenze dovrebbero ben essere presenti a quanti in questi anni hanno spesso invocato un suo ridimensionamento a vantaggio della privatizzazione.

Ma soprattutto dovrebbero farci cogliere il dato decisivo che riguarda la **responsabilità personale** di ciascun cittadino. A cominciare dal pagare le tasse (quanto l'evasione fiscale è in contraddizione con la gara di generosità che in questi giorni alimenta le collette per sostenere gli ospedali?). Mentre un secondo fronte di responsabilità personale - a partire da chi ha ruoli politici, amministrativi, educativi - si apre a riguardo del modo in cui si fanno passare informazioni, si manipolano dati di realtà, si alimentano pregiudizi e ostilità, si fomentano polemiche distruttive del senso civico e del rispetto delle persone.

V.R. [segue a p.2]

*Per un discernimento cristiano*

### **ATTUALITA' DELLA LAUDATO SI'**

*Prossimi al 5° anno dalla pubblicazione della 'Laudato si' (LS), risalta sempre più chiara l'attualità e la profondità del Messaggio del Papa perché parla della vita e della vita nel creato, stimolandoci a comportamenti nuovi animati da spiritualità ecologica. L'invito allo **conversione ecologica** suppone una più profonda conversione **interiore** ed insieme deve interessare la mentalità **sociale**, la sensibilità **politica**, le conoscenze scientifiche, le strategie socio-economiche, la coscienza credente.*

- *L'inedita emergenza coronavirus può essere interpretata in pieno alla luce della LS. In essa il Papa evidenzia come la **pressione** dell'attività dell'uomo sugli ecosistemi stia minando l'esistenza della comunità umana come la conosciamo. Mosso dalle preoccupazioni per le «crepe del pianeta» (LS 163), Francesco mira, entrando in dialogo con tutti, a promuovere un «nuovo cominciamento» (LS 207) «per proteggere la nostra **casa comune**» (LS 13). Occorre «una **cultura della cura** che impregni tutta la società» (LS 231). Insomma, se «Tutto è connesso» (LS 117) non basta «colpevolizzare» il coronavirus per la tragedia da 3° guerra mondiale che ci sconvolge.*

- *Se come «essere umani abbiamo bisogno gli uni degli altri» (LS 142) dobbiamo riconoscere come «un vero approccio ecologico» diventi «sempre un **approccio sociale**, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il **grido dei poveri**» (LS 49). «Non ci sono due crisi separate... bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale. Le direttrici per la soluzione richiedono un approccio integrale per combattere la povertà, per **restituire la dignità** agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi **cura della natura**» (LS 139).*

Dino Cassibba

Il servizio di documentazione curato dall'AC regionale è pubblicato in collaborazione con l'**UFFICIO REGIONALE PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO** della CEP e l'Associazione **AMICI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA**- Del. Piemonte



**PER FARE IL PUNTO ...****CORONAVIRUS e DISUGUAGLIANZE**

Se è vero che **di fronte alla morte** siamo tutti uguali, è altrettanto vero che ci si può arrivare in condizioni ben diverse. Potrà sembrare banale, ma dentro questa drammatica vicenda del coronavirus il tema della disuguaglianza si è fatto ancor più acuto, ma forse non è così presente nelle cronache che ogni giorno riempiono (a dismisura) le nostre case (e teste).

Anche **rispetto alla paura**, che va oltre le condizioni materiali, la disuguaglianza si può cogliere in modo robusto. Il conforto della preghiera e di una parola confidente e amica può contrastare questa distanza che non è solo fisica rispetto agli altri, ma anche rispetto a se stessi. Anche su questo piano le differenze sono forti. Nella coscienza religiosa si insinua facilmente la tentazione magica: anche per il credente non sono affatto scontate

E' evidente che di fronte ad un dramma così intenso, profondo e diffuso si scatena quanto di meglio e di peggio gli umani possono esprimere. Il tema del  **dono di sé**  va coniugato con le regole che vengono poste per il  **bene comune**

Cogliere disuguaglianze e differenze, anche in questa situazione, ci può forse aiutare ad andare un po' oltre ad un generico egualitarismo, per comprendere  **priorità e forme della solidarietà** .

La  **politica** , intesa proprio come ricerca e servizio al bene comune, riprende la sua centralità con forte evidenza. Bisognerà capire se e come i cittadini, gli amministratori e i partiti affronteranno questa sfida.

vr

**SALUTE, POLITICA E FEDE ALLA PROVA***[segue da p.1]*

Senza cadere nei molteplici  **complotti**  che ogni giorno arrivano sui social, questa crisi sanitaria si colloca in un tempo segnato dalla  **crisi della democrazia** , per cui emerge anche un nodo che riguarda un uso efficace e corretto delle  **tecnologie**  che raccolgono e impiegano i dati personali.

Su tutto ciò -ed in particolare sui drammi fisici e psicologici che tante persone vivono direttamente- come cristiani e come chiesa siamo chiamati a dire  **una parola di Vangelo** . Siamo chiamati a vivere una inedita dimensione di chiesa e di associazione "a distanza", ma certo con non minore intensità e forme di comunicazione autentica. Così che questo ci aiuti a purificare la nostra fede. Anche facendo i conti con la diffusione di visioni distorte (ad es. quella del virus come castigo di Dio, o della natura) o magiche (l'uso della preghiera come 'arma' per convincere Dio a far cessare la pandemia). La scelta di papa Francesco di un  **gesto di silenzio**  ci aiuti a trovare la strada giusta!

**EUROPA****PROGETTARE IL FUTURO:  
LA QUESTIONE EUROPEA**

*Senza evitare un giudizio sulla gestione della crisi presente, dobbiamo mettere in conto, allo stesso tempo, ciò che sarà domani, all'uscita di questo tunnel angosciante. Da più parti si è utilizzata la  **metafora della guerra mondiale** , rispetto cui nessun Paese può dichiararsi neutrale. L'epidemia è qualcosa di impalpabile che non tiene conto di confini o di trattati. La metafora della guerra porta con sé l'evocazione di un'altra immagine:  **il dopoguerra** . Ovvero cosa si dovrà fare domani.*

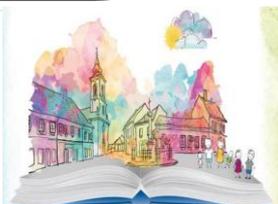
*Il punto è ancora una volta politico: si pensi al danno che la pandemia farà ad  **un'Europa**  che nei fatti sembra  **poco credibile e autorevole** , questo anche perché non le sono state affidate le risorse adeguate: in USA il governo federale gestisce direttamente il 20% delle risorse della nazione, l'Unione Europa gestisce l'1% delle risorse dei paesi aderenti).*

*Le conseguenze sanitarie e sociali di questo periodo apriranno  **nuovi orizzonti**  anche  **in campo politico-economico** , per la costruzione  **dell'Europa politica** .*

*E il fermo-immagine della  **comunità scientifica mondiale**  che collabora per fronteggiare il virus e individuare il vaccino, è un esempio di come a  **problemi globali**  si risponde unendo le forze e con  **competenze globali** . Ma il tema non è solo economico. Dietro le morti di questi giorni, il dolore, la sofferenza, l'impegno eroico di chi opera in prima linea, vi è una grande chiamata alla responsabilità: serve una politica non ripiegata sull'economicismo, ma capace di dare alle soluzioni economiche  **un respiro umanistico** , in grado di svincolarsi da una logica quantitativa dettata da un potere finanziario, tanto invisibile quanto invasivo. Un impegno da assumerci fin d'ora.*

Ernesto Preziosi

**EUROPEI E ITALIANI .****A proposito del futuro dell'Unione**<https://azionecattolica.it/iorestoacasa/europei->

**NEL MERITO**

*Questa rubrica è un po' il cuore del servizio di documentazione. L'intento è quello di offrire ogni volta una selezione di alcuni (pochi!) articoli, utili nel discernimento del rapporto fede-politica, nei suoi diversi aspetti. Materiali rivolti, quindi, sia alla formazione personale, sia alla riflessione in gruppo e in associazione, a disposizione delle nostre comunità ecclesiali. Ogni testo è introdotto in forma essenziale.*

**UN'ESPERIENZA INEDITA (ma non per tutti)**

Senza voler sminuire la gravità della tragedia che stiamo vivendo, oggi con il coronavirus sperimentiamo ciò che tante persone hanno vissuto e vivono a motivo di pandemie (come nel caso dell'Aids, causata dal virus Hiv, dell'influenza stagionale, della tubercolosi e della malaria) o epidemie (causate da svariati virus: influenza aviaria, influenza suina, Ebola, Zika, Sars e Mers) in altre parti del mondo. Alcuni dati danno una misura di queste affermazioni.

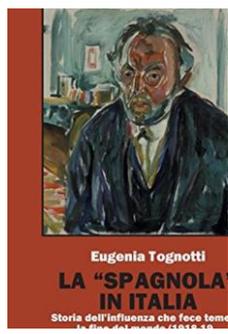
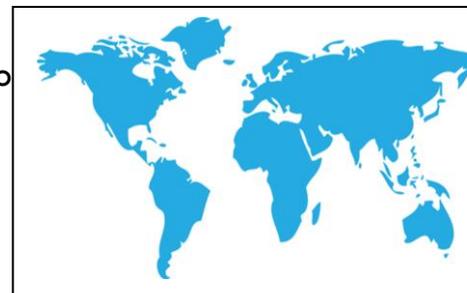
**AIDS:** nel 2019, 37,9 milioni di persone nel mondo si stimano siano state positive al virus Hiv. Dall'inizio della pandemia, le persone risultate sieropositive sono 74,9 milioni, con 32 milioni di decessi causati dall'Aids.

**MALARIA:** nel 2018, 3,2 miliardi di persone vivevano in aree a rischio di trasmissione della malaria in 92 Paesi del mondo (soprattutto nell'Africa sub-sahariana), con 219 milioni di casi clinici e 435.000 morti, di cui il 61% erano bambini con meno di 5 anni.

**TUBERCOLOSI:** 10 milioni di persone nel mondo si sono ammalate di tubercolosi nel 2018, con oltre 1,2 milioni di decessi, di cui l'11% tra bambini e ragazzi con meno di 15 anni.

**MORBILLO:** solo in Congo nel 2019, l'epidemia di morbillo ha contagiato oltre 350.000 persone, con oltre 6.300 morti, in prevalenza bambini. L'aspetto sconcertante è che per tutte queste malattie infettive disponiamo di cure o di vaccini. Inoltre va ricordato che l'**influenza** invernale, nonostante l'uso di vaccini annualmente aggiornati, ogni stagione influenzale produce a livello mondiale tra 290.000 e 650.000 morti.

Per un quadro generale: sito Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) <https://www.who.int/>



**UN PRECEDENTE STORICO:** in qualche modo simile alla attuale è la pandemia influenzale detta «spagnola», sviluppatasi nel 1918-19. Anche in quel caso il virus si diffuse dovunque infettando circa 500 milioni di persone (all'epoca la popolazione mondiale era di circa 1,7 miliardi ed assai meno concentrata), la stima è di almeno 50 milioni di decessi. A dispetto del nome proveniva dagli USA ed ebbe profondi influssi sui cambiamenti del secolo; per saperne di più

L. SPINNEY, *1918. L'influenza spagnola l'epidemia che cambiò il mondo*, Marsilio 1918  
E. TOGNOTTI, *La "spagnola" in Italia. Storia dell'influenza che fece temere la fine del mondo (1918-1919)*, Franco Angeli, 2015.

**COSTITUZIONE e GIUSTIZIA al tempo del virus**

Molti aspetti sociali e politici sono chiamati in causa dalla attuale crisi sanitaria. Vi è un tema generale che riguarda il nostro rapporto con la Giustizia, a partire dai riferimenti costituzionali. Nell'ordinamento italiano anche le situazioni eccezionali chiedono di essere conosciute, affrontate e sperabilmente risolte secondo i principi e le regole costituzionali: lo stato di necessità non è negato dalla Costituzione italiana, ma ricondotto nel suo sistema di valori e di principi. RENATO BALDUZZI, ordinario di Diritto Costituzionale e già Ministro della Salute, approfondisce il tema, in "**Solidarietà, Costituzione e misure anti-virus**" considerando il rapporto tra Governo, Protezione Civile, Regioni in <http://www.argomenti2000.it/content/solidariet%C3%A0-costituzione-e-misure-anti-virus>

Vi è poi un tema più immediato che riguarda il rispetto delle regole previste dai provvedimenti, che sollecitano però il nostro modo di intendere la giustizia stessa e la sua applicazione attraverso norme e regolamenti. Così l'avvocato PASQUALE LATTARI, specializzato in diritto minorile e diritto pubblico in "**Una riflessione sul rispetto delle regole e sulla giustizia**", in <http://www.argomenti2000.it/content/una-riflessione-sul-rispetto-delle-regole-e-%E2%80%A6-sulla-giustizia>

**AZIONE CATTOLICA, TESSUTO BUONO PER LA COMUNITA'**

*Il bisogno di sentirsi parte di un'unica realtà di relazione è ora, se possibile, ancora più forte. Ci manca quello che un tempo avvertivamo come dispersivo e travolgente: la frenesia degli spostamenti, la molteplicità dei contatti e degli incontri. Ci manca quello che abbiamo tante volte lamentato come un ostacolo alla possibilità di una autentica vita di comunità.*

*Eppure proprio questo essere come sospesi tra solitudine e solidarietà, questo restare a casa portando la responsabilità della salute degli altri e dello sviluppo di una vicenda planetaria, ci fa cogliere che non possiamo essere staccati dagli altri, che nessun uomo è un'isola. Non lo sono le nostre famiglie, i gruppi di cui facciamo parte, il nostro Paese. È bastato un invisibile microorganismo per farci rendere conto che i confini non tengono, che non è nelle nostre possibilità alzare muri che ci dividano realmente. Ogni sovranismo, anche quello paradossale dei sistemi sanitari riaffacciatisi come grottesco rigurgito nella drammaticità del momento, è negato dai fatti, ribaltato dall'evidenza.*

G.Q.

Il nuovo numero di "DIALOGHI", il trimestrale culturale promosso dall'Azione cattolica, sarà **disponibile gratuitamente** per tutti sul sito della rivista [www.rivistadialoghi.it](http://www.rivistadialoghi.it). Il Dossier "Che cosa ci fa comunità?" è curato da PINA DE SIMONE, con l'intervento di MATTEO TRUFFELLI.

....

Per sostenere chi è difficoltà

**L'AC SOSTIENE IL FONDO CARITAS "EMERGENZA CORONAVIRUS"**

L'Azione cattolica italiana sostiene e invita a sostenere il fondo "Emergenza coronavirus" attivato dalla Caritas Italiana e aperto alla generosità di tutti gli italiani. Conto corrente postale n. 347013 di Caritas Italiana (Via Aurelia 796-00165 Roma). Donazione online tramite il sito [www.caritas.it](http://www.caritas.it)

**NEL MERITO****CRISTIANI DENTRO E OLTRE LA PANDEMIA**

- «Inaridirsi è il pericolo che si corre» a partire da questa affermazione del Presidente Mattarella, padre ANTONIO SPATARO in "La politica del coronavirus. Attivare gli anticorpi del cattolicesimo" sviluppa la riflessione sul ruolo dei cattolici in questo frangente storico, con particolare riferimento agli aspetti sociali e psicologici e alle dinamiche della politica italiana <https://www.laciviltacattolica.it/articolo/la-politica-del-coronavirus/>
- Don MAURO LEONARDI riflette sulla posizione del credente di fronte alla pandemia e sul senso della preghiera di Francesco "Il male inspiegabile e la forza della preghiera" <https://www.agi.it/blog-italia/idee/post/2020-03-26/preghiera-papa-francesco-piazza-san-pietro-vuota-7780063/>
- La sospensione delle celebrazioni liturgiche, non solo ha modificato le abitudini, ma anche introdotto un interrogativo sul senso della liturgia e delle forme di culto rispetto alla vita di fede. Così in "Un digiuno che può far bene" di RICCARDO SACCENTI, docente di Filosofia Morale e responsabile del MEIC, in <http://www.argomenti2000.it/content/un-digiuno-che-pu%C3%B2-fare-bene>
- Una Quaresima molto diversa che in qualche modo ci costringe a purificare anche il nostro culto e sollecita a interpretare in chiave cristiana quanto sta accadendo, senza scivolare in visioni oscurantistiche e magiche. Così VITTORIO RAPETTI in "Un tempo per riunire e condividere" e "Una parola di Vangelo sulla nostra fragilità?" entrambi sul sito dell'Ac regionale. <http://www.acpiemonte-aosta.it/>
- "Non sarà il tempo della fine solo se sapremo trasformarlo nel tempo di un nuovo inizio" così LUIGI ALICI "Verranno tempi migliori ..." in <https://azionecattolica.it/verranno-tempi-migliori>

**RESPONSABILITÀ, VICINANZA, PREGHIERA E GRATITUDINE**

Consiglio nazionale Ac su questo tempo.

La vita associativa non si è fermata e non si fermerà.

<https://azionecattolica.it/responsabilita-vicinanza-preghiera-e-gratitudine>**ON LINE**

per aggiornamenti sulla VITA ASSOCIATIVA visita il sito della Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta

<http://www.acpiemonte-aosta.it/> -- la pagina FB<https://www.facebook.com/azionecattolicapiemonte/notifications/> e il sito dell'Azione Cattolica nazionale <https://azionecattolica.it/>

SERVIZIO DI DOCUMENTAZIONE DELLA DELEGAZIONE REGIONALE ACI  
 Redazione: Massimo Liffredo, Silvio Crudo, Piero Reggio,  
 Vittorio Rapetti. Hanno collaborato Dino Cassibba, Gaetano Quadrelli -  
 MARZO 2020